

Nuove tecnologie, territorio e giovani

Le tre «mission» di Banca Valsabbina

Il sostegno al progetto dura dalla prima edizione Valli: «Da Vinci 4.0 è cresciuto negli anni»

Il partner

Francesca Roman

Banca Valsabbina tiene il passo e investe sui giovani. Le realtà produttiva e lavorativa sono in continuo cambiamento, facendo sempre più ricorso a tecnologie digitali capaci di fornire soluzioni flessibili e adeguate alla trasformazione in atto. È quindi cresciuta l'esigenza di formazione tecnologica, e in questo contesto si inseriscono iniziative importanti e stimolanti per la crescita dei giovani studenti come il progetto Da Vinci 4.0. Un progetto che porta gli studenti delle scuole superiori alla scoperta di soluzioni e prassi innovative e, allo stesso tempo, consente alle imprese di entrare nelle classi per raccontare esperienze e case history interessanti. L'audience sono quei ragazzi e quelle ragazze che tra qualche anno saranno chiamati a confrontarsi con il mondo del lavoro e del management.

Innovazione. «Integrare la tecnologia nella didattica per coinvolgere gli studenti e promuovere un ambiente di apprendimento innovativo e sti-

molante è fondamentale - spiega Ruggero Valli, responsabile della comunicazione di Banca Valsabbina -, ed è per questo che siamo partner anche di questa edizione del progetto. Lo scorso anno la Banca ha compiuto 125 anni di attività; il sostegno al territorio è ciò che nel corso del tempo ha maggiormente caratterizzato l'orientamento e l'approccio dell'istituto».

Ma sostenere un territorio significa abbinare la vicinanza alle imprese che in esso operano e alle persone che vi vivono e lavorano, al supporto concreto alla formazione e alla crescita professionale delle nuove generazioni, i lavoratori di domani. E in un mondo che si confronta con uno sviluppo digitale e tecnologico continuo, sempre più rapido e impattante, è importante fa-

Per l'istituto di credito è fondamentale avvicinare i due mondi della scuola e delle aziende

re in modo che questi studenti possano conoscere, approfondire e sperimentare tecnologie fino a qualche tempo fa solo ipotizzabili.

«Internet e la realtà virtuale, la stampa 3D, l'Intelligenza artificiale, i neurochip, gli approcci data driven fanno ormai parte del nostro quotidiano - prosegue Valli -. Ricordo romanzi e pellicole cinematografiche cult dedicati a queste tecnologie, che mi riportano agli anni trascorsi sui banchi di scuola. Storie incredibili

spesso etichettate come "fantascienza", che oggi sono parte della nostra quotidianità e permeeranno il futuro e le esperienze dei più giovani».

Mondo del lavoro. Banca Valsabbina è convinta che alle istituzioni del territorio spetti quindi il compito di incentivare e facilitare la familiarizzazione degli studenti con le nuove tecnologie, così da consolidare i loro percorsi di formazione e conoscenza, rendendoli capaci di inserirsi con competenza e successo nel mondo del lavoro.

«Siamo felici - sottolinea il portavoce dell'istituto di credito - di essere tra i main partner di questa iniziativa, che nel corso degli anni è cresciuta, coinvolgendo più scuole e rendendo la competizione sempre più avvincente. Tutto questo grazie all'ottimo lavoro che Editoriale Bresciana continua a svolgere in collaborazione con The FabLab, Talent Garden e tutte le realtà del Bresciano che sostengono l'iniziativa».

Hackathon. E un plauso Banca Valsabbina lo riserva anche al tema scelto per l'hackathon di questa quinta edizione del Da Vinci 4.0, cioè gli spazi pubblici. «Invita gli studenti a ripensare il senso e il funzionamento dei luoghi della comunità - conclude Valli -. Un focus particolarmente importante dopo gli anni della pandemia in cui tutti, ma soprattutto i giovani, hanno dovuto rinunciare alla normale condivisione degli spazi, ripensando il proprio modo di essere parte di una community. Un tema che può favorire anche il recupero di valori quali l'educazione e il rispetto, l'etica e il senso civico, di cui spesso ormai si sente la mancanza». //



Quartier generale. La sede in centro a Brescia di Banca Valsabbina



Fintech. Uno degli ambiti in cui sta investendo



Responsabile comunicazione. Ruggero Valli

Focus su assunzioni e sulla formazione rivolta alla crescita



Assemblea. L'istituto di credito ha compiuto 125 anni

Gli obiettivi

Un trend di assunzioni in continua crescita e molti nuovi dipendenti di giovane età. La mission di Banca Valsabbina

na è da sempre quella di investire sul capitale umano, tanto che a fine 2023 l'istituto di credito con quartier generale a Vestone e a Brescia contava 845 dipendenti, facendo registrare un incremento del 5% rispetto all'anno precedente.

«Il nostro preciso obiettivo - ribadisce Ruggero Valli, responsabile della comunicazione di Banca Valsabbina - è valorizzare al massimo le competenze presenti all'interno della nostra realtà e al contempo riuscire a garantire una corretta e costante crescita professionale».

«Molti nostri giovani dipendenti - specifica quindi Valli - vengono formati in ambiti specifici, per consentire loro di crescere e realizzarsi professionalmente, cogliendo ad esempio le opportunità offerte dal connubio tra finanza e tecnologia, come il fintech». I dipendenti, inoltre, vengono sempre invitati e stimolati a dedicarsi al miglioramento delle proprie competenze attraverso l'autoformazione e il lavoro in team, che assicura contaminazioni positive e arricchimento reciproco. «Anche per gli istituti di credito - conclude Valli -, così come per le aziende, è infatti strategico investire in ottica imprenditoriale e amministrativa sui "junior" e sulla loro formazione continua». //

GDB

DA VINCI 4.0

A SCUOLA PER FARE IMPRESA

Main partner	
Partner istituzionali	
Partner	
Technical partner	